

Meglio sfiorir sotto la calda bocca  
lunge, a 'l di là d'ogni pensato Bene,  
che, impotente, evocar perduti baci!  
Meglio aver chiusi de' ricordi a 'l pianto  
gli occhi, in eterno, nè amar più le rose,  
che sognar vane fantasie ne 'l ritmo!

Non ha potenza d'evocare il ritmo  
la Forma pia, che a sommo de la bocca  
trema e fiorisce, come in maggio rose.  
Simile a l'oro in acque cupe, il Bene  
sta de l'Anima in fondo, e trema il pianto  
su quel ricordo d'appassiti baci.

La doglia eterna de' perduti baci  
insegue il vano Artefice ne 'l ritmo,  
poi che svanì la prima onda di pianto,  
e a 'l sorriso natio torna la bocca.  
Ma chi gli dona il suo perduto Bene?  
chi vita infonde a le avvizzite rose?

La visione de le antiche rose  
umide, schiuse a interminati baci,  
l'Anima sogna, in suo desio de 'l Bene;  
ma a 'l Sogno vano non risponde il ritmo.  
Ahi che, al ricordo de la smorta bocca,  
solo fiorisce da le ciglia il pianto!